

GEREMIA E LAMENTAZIONI

Messaggio Undici

Pastori secondo il cuore di Dio

Lettura dalle Scritture: Ger. 2:8; 3:15; 10:21; 23:1-4; Isa. 40:11; Eze. 34:11-31; Giov. 10:11; Ebr. 13:20-21; 1Pi. 2:25; 5:2, 4; Apo. 7:16-17

I. **Jehovah parlò per mezzo del profeta Geremia per quanto concerne i profeti, le potestà—Ger. 2:8; 10:21:**

- A. I pastori, le potestà, trasgredirono contro Jehovah; essi non cercavano Jehovah e il loro gregge venne disperso—2:8; 10:21.
- B. I pastori distrussero e dispersero il gregge del pascolo di Jehovah—23:1-2.
- C. Jehovah promise di radunare il resto delle Sue pecore e di ricondurle ai loro pascoli, costituendo su di esse pastori che le pascoleranno e saranno feconde e si moltiplicheranno—vv. 3-4.
- D. Jehovah promise di dare ad Israele dei pastori secondo il Suo cuore; tali pastori avrebbero fornito al popolo di Dio la conoscenza appropriata e la sapienza di Dio—3:15.

II. **Sia l'Antico che il Nuovo Testamento rivelano Cristo come il Pastore secondo il cuore di Dio—Isa. 40:11; Eze. 34:11-31; Giov. 10:11; Ebr. 13:20-21; 1Pi. 2:25; 5:4; Apo. 7:16-17:**

- A. Come Colui che è potente, Colui che governa ed è Giudice, Cristo viene per essere un Pastore; Egli si prende cura del Suo gregge governando e correggendo le Sue pecore, e nutrendo il Suo gregge, radunando a Sé gli agnelli col Suo braccio, portandoli sul Suo seno e guidando le pecore che hanno i piccoli—Isa. 40:10-11; Mat. 2:6; 9:36.
- B. Ezechiele 34:11-31 profetizza che il Signore stesso andrà come un Pastore in cerca delle Sue pecore e ne avrà cura:
 - 1. In quanto Pastore, il Signore radunerà il Suo popolo, le Sue pecore, le farà uscire dai popoli, le ricondurrà alla terra di Canaan che tipifica il Cristo tutto-inclusivo come la porzione assegnata al popolo di Dio, per dimorare sugli alti monti d'Israele che significano il Cristo risorto ed asceso—vv. 11, 14.
 - 2. Quando il Signore Gesù viene come un Pastore per prenderSi cura di noi, Egli viene anche come un Re per governarci; il risultato della cura del Signore in quanto nostro Pastore è che noi Gli ubbidiamo come il nostro Re e ci sottomettiamo alla Sua regalità ed al Suo trono che è in noi—vv. 23-24.
- C. Cristo è il buon Pastore, il grande Pastore, il sommo Pastore e il Pastore delle nostre anime—Giov. 10:9-17; Ebr. 13:20-21; 1Pi. 5:4; 2:25:
 - 1. Come il buon Pastore, il Signore Gesù venne affinché avessimo vita e l'avessimo in abbondanza—Giov. 10:10-11:
 - a. Egli depone la Sua vita, la vita umana, per adempiere la redenzione per le Sue pecore affinché possano condividere la Sua vita zoe, la Sua vita divina—vv. 11, 15, 17.
 - b. Egli conduce il Suo gregge fuori dall'ovile verso Se stesso come il pascolo, il luogo della pastura, dove tutti possono mangiarLo liberamente ed essere nutriti da Lui—v. 9.
 - c. Il Signore raccolse i credenti ebrei e gentili in un solo gregge (la chiesa, il Corpo di Cristo) sotto la Sua pastura—v. 16.
 - 2. Dio ha fatto risalire dai morti “il Signor nostro Gesù Cristo, il grande Pastore delle pecore, nel sangue di un patto eterno” —Ebr. 13:20:
 - a. Il patto eterno è il patto del Nuovo Testamento per ottenere un gregge; che è la chiesa che porta come risultato il Corpo di Cristo e consuma la Nuova Gerusalemme.
 - b. Come il grande Pastore, il Signore rende reali i contenuti del nuovo patto e ci conduce nell'esperienza e nel godimento di tutte le cose positive rivelate nel libro

di Ebrei—8:8-13; 1:1-3; 2:9-18; 5:6-10, 14; 7:16, 22, 24-26; 13:1, 8, 12-15.

3. Come il sommo Pastore, Cristo pasce il Suo gregge per mezzo degli anziani nelle chiese—1Pi. 5:4:
 - a. Senza la pastura degli anziani, la chiesa non può essere edificata—v. 2.
 - b. La pastura degli anziani dovrebbe essere la pastura di Cristo per mezzo di loro.
4. Come il Pastore delle nostre anime, il Cristo pneumatico custodisce la nostra condizione interiore e si prende cura della situazione del nostro essere interiore—2:25:
 - a. Lui ci pasce prendendosi cura del benessere delle nostre anime ed esercitando il Suo controllo sulla condizione del nostro essere interiore.
 - b. Poiché la nostra anima è molto complicata, abbiamo bisogno di Cristo, che è lo Spirito vivificante nel nostro spirito, per pascerci nella nostra anima, per prendersi cura della nostra mente, emozione, volontà e dei nostri problemi, bisogni e ferite.
 - c. Come il Pastore delle nostre anime, il Signore ristabilisce le nostre anime e dà riposo alle nostre anime—Sal. 23:3a; Mat. 11:28-30.
5. Nell'eternità futura Cristo sarà il nostro Pastore eterno e ci condurrà alle vive fonti delle acque—Apo. 7:16-17:
 - a. Come il nostro Pastore eterno, Cristo ci guiderà a Se stesso come le vive fonti delle acque affinché possiamo godere il dispensare eterno del Dio Triuno—v. 17a.
 - b. Le acque di vita verranno fornite e le acque delle lacrime verranno asciugate—v. 17b.
 - c. Sotto la pastura di Cristo nell'eternità, non ci saranno lacrime, fame o sete—ma solo godimento—vv. 16-17.

III. Nel Suo ministero celestiale il Signore Gesù va avanti con la pastura che incominciò durante i primi giorni del Suo ministero terrestre—Ebr. 13:20-21:

- A. In Giovanni 21:15-17 il Signore commissionò Pietro per nutrire i Suoi agnelli e pascere le Sue pecore in Sua assenza, mentre Egli era nei cieli; questo era incorporare il ministero apostolico con il ministero celeste di Cristo per pascere il gregge di Dio:
 1. Ciò che Egli faceva nei cieli, lo fecero anche gli apostoli sulla terra per adempiere il Suo ministero celeste—Ebr. 13:20-21; Gv. 21:15-17.
 2. Per quanto concerne la pastura, il ministero apostolico collabora con il ministero celeste di Cristo—vv. 15-17.
- B. L'apostolo Paolo è un modello nel pascere i santi e nella collaborazione col pascere di Cristo nel Suo ministero celeste—Ebr. 13:20-21; 7:25-26; 1Ti. 1:16; 2Co. 1:3-4; Att. 20:20:
 1. Paolo pasceva i santi come una madre nutrice e come un padre esortante—1Te. 2:7-8, 11-12.
 2. Paolo pasceva i santi in Efeso insegnando loro “in pubblico e per le case” (Att. 20:20) e ammonendo ognuno dei santi con lacrime per lo spazio di tre anni (vv. 31, 19), annunciando loro tutto il consiglio di Dio (v. 27).
 3. Il cuore di Paolo venne allargato per ottenere un intimo riguardo nei confronti della vita ministrante—2Co. 7:2-3; 1Te. 2:8; Fil. 2:19-20.
 4. Paolo si abbassò allo stesso livello dei deboli così da poterli guadagnare—2Co. 11:28-29; 1Co. 9:22; cf. Mat. 12:20.
 5. In quanto innamorato della chiesa in unità col Cristo che ama la chiesa, Paolo era disposto a dare tutto ciò che aveva, in riferimento ai suoi possedimenti e a dare tutto ciò che lui era, in riferimento al suo essere, per il bene dei santi così da edificare il Corpo di Cristo —Efe. 5:25; 2Co. 12:15; 11:28-29.

IV. Coloro che pascono il gregge di Dio dovrebbero pascere secondo Dio—1Pi. 5:2:

- A. Pascere secondo Dio significa pascere secondo ciò che Dio è nei Suoi attributi—Rom. 9:15-

- 16; 11:22, 33; Efe. 2:7; 1Co. 1:9; 2Co. 1:12.
- B. Pascere secondo Dio significa pascere secondo la natura, il desiderio, la via e la gloria di Dio, non secondo la nostra preferenza, interesse, proposito e disposizione.
 - C. Per poter pascere secondo Dio, dobbiamo diventare Dio in vita, natura, espressione e funzione—Giov. 1:12-13; 3:15; 2Pi. 1:4:
 - 1. Dobbiamo essere la riproduzione di Cristo, l'espressione di Dio, cosicché nel nostro pascere esprimiamo Dio, non l'ego con la sua disposizione e peculiarità—Giov. 1:18; Ebr. 1:3; 2:10; Rom. 8:29; Gal. 4:19.
 - 2. Dobbiamo diventare Dio nella Sua funzione per pascere il gregge di Dio secondo tutto ciò che Egli è; e secondo il Suo obiettivo nella Sua economia—Efe. 4:16; Apo. 21:2.
 - 3. Quando siamo uno con Dio, diventiamo Dio in vita e natura e siamo Dio nel nostro pascere gli altri—1Gi. 5:11-12; 2Pi. 1:4; 1Pi. 5:2.
- V. La pastura che edifica il Corpo di Cristo è un pascere reciproco—1Co. 12:23-26:**
- A. Pascere significa prendersi cura del gregge in modo tenero e tutto-inclusivo—Giov. 21:15-17; Att. 20:28.
 - B. Tutti i credenti, indipendentemente dalla fase di crescita spirituale in cui si trovano, hanno bisogno di essere pasciuti.
 - C. Tutti noi dobbiamo essere sotto la pastura organica di Cristo e dobbiamo essere uno con Lui per pascere gli altri—1Pi. 2:25; Giov. 21:16.
 - D. Dobbiamo pascere il gregge di Dio secondo il cuore amorevole e il cuore di perdono di Dio, e secondo lo spirito di ricerca e di pastura del Figlio—Lc. 15:4-24, 32.
 - E. Noi siamo sia pecore che pastori, dobbiamo pascere ed essere pasciuti in reciprocità; mediante questo pascere reciproco, il Corpo edifica se stesso nell'amore—Efe. 4:16.